

## 1 DICEMBRE 2006 - IL MOSAICO SU TUTTI I FRONTI

In occasione della giornata mondiale di lotta all'AIDS, il 1 dicembre, l'Associazione si è trovata impegnata su molti fronti e in differenti iniziative.

Già a partire dalla mattinata del giorno prima, il 30 novembre u.s., l'Associazione ha promosso:

*il Convegno "L'HIV non è un film",* quale atto conclusivo del Progetto MATRIX; il progetto che per due anni ci ha visti impegnati negli Istituti Scolastici Superiori dell'area Tuscolana in un programma di prevenzione dell'HIV e delle Malattie sessualmente trasmesse.

La dr.ssa Anna De Santi, responsabile scientifica del Progetto, insieme alla dr.ssa Sofia Listorto, che ha curato la seconda annualità, hanno presentato il Report finale dei risultati raggiunti dal Progetto MATRIX.

A loro volta i peer educators, di ciascun Istituto, hanno presentato il lavoro da loro svolto nelle rispettive classi e così gli studenti hanno potuto valutare ed apprezzare il lavoro di rete che si è potuto costruire, ben documentato dal sito internet [www.aids.altervista.org](http://www.aids.altervista.org) aperto proprio in ragione di questo progetto di prevenzione.

Il commento e la valutazione dei risultati presentati sono stati affidati al dr. Gregorio Versace, Direttore sanitario del Distretto RM/H1 e consegnati ai committenti del progetto, Laura Toccini, Assessore alle politiche sociali del Comune di Monte Porzio Catone, Capofila del Piano di Zona e Valentina Trinca, Assessore alle politiche sociali del Comune di Rocca di Papa, firmatario della convenzione con l'Associazione IL MOSAICO.

Le dichiarazioni comuni di insegnanti, alunni e autorità è stata quella di voler sostenere il rinnovo del Progetto, per non disperdere il prezioso lavoro compiuto e per dare continuità ad un disegno che è nel Piano di Zona del Distretto RM/H1.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, il 30 novembre:

*il Convegno "Aspettando ... Domani",* per dare continuità al convegno già celebrato nel 2003, abbiamo voluto rilanciare, nella regione Lazio, l'attenzione al problema del rispetto del diritto alla salute e del diritto di cittadinanza per le persone sieropositive e in AIDS detenute nelle carceri regionali.

Riflettendo sul tema dell'AIDS in carcere e a partire dalle modifiche introdotte dal nuovo Testo Unico sugli Stupefacenti, l'Associazione ha richiamato, alle Scuderie Aldobrandini - Palazzo comunale di Frascati -, alcune figure istituzionali a confrontarsi in un Convegno dal titolo: "Aspettando ... Domani".

All'intervento del Garante dei diritti dei detenuti della Regione Lazio, Dr. Angiolo Marroni, sul tema: "La salute nelle carceri è un problema di salute pubblica", ha fatto eco Joli Ghibaudi, responsabile dell'area AIDS del Gruppo Abele di Torino e ha portato il suo contributo di chiarezza il Dr. Paolo Canevelli, Magistrato di Sorveglianza del Tribunale di Roma.

La parola è passata agli operatori del carcere: la Dr.ssa Anna Angeletti, del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria, insieme al Dr. Sandro Libianchi, responsabile del Ser.T. del carcere di Rebibbia e Presidente Associazione CO.N.O.S.C.I. (Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane) hanno provato a rappresentarci il gravissimo problema della gestione del paziente sieropositivo in carcere e, più generalmente, del disperato tentativo in atto del riordino della salute in carcere.

Provando a dire come si possa coordinare un lavoro interdisciplinare e di rete per affrontare il grave problema dell'assistenza alle persone in AIDS detenute, sono intervenute la Dr.ssa Nicoletta Orchi, Responsabile del Centro di Coordinamento Trattamento A Domicilio dell'ospedale "L. Spallanzani" di Roma e Francesca Danese, Vice Presidente del CESV (Centro Servizi per il Volontariato) della Regione Lazio.

Come già in occasione del precedente convegno nel 2003, l'Associazione Ha insistito nel presentare il progetto della Casa Accoglienza Jonathan Mann, per la Pronta Accoglienza Residenziale delle persone sieropositive detenute, in alternativa al carcere.

E' stato davvero significativo poter sottolineare l'impegno profuso dall'Associazione nell'intento di realizzare questo progetto, proprio in occasione della Giornata Mondiale di lotta all'AIDS in cui si è ribadito lo slogan: "STOP AIDS: MANTIENI LA PROMESSA". Anche questo convegno è stato per noi l'occasione per riaffermare che il MOSAICO le promesse le mantiene.

Durante tutta la giornata del 1 dicembre

MOSAICO SU TUTTI I FRONTI

la manifestazione "STOP AIDS: keep to promise", come tutte le organizzazioni di lotta all'AIDS nel mondo, anche la nostra Associazione ha organizzato una manifestazione in piazza, allestendo un gazebo per l'informazione e la proiezione di video e di immagini. La cosa più significativa è stato il fatto che, quest'anno, abbiamo coinvolto altre associazioni con noi, quelle che aderiscono alla Rete Tuscolana per La Pace, e abbiamo intrecciato le nostre esperienze ed iniziative con quelle della Comunità di s. Egidio di Roma. E' vero che si è drammaticamente abbassata la guardia e che moltissimi ci hanno mostrato tanta indifferenza ma, forse per questo, ci è sembrato ancora più importante e più meritorio lo sforzo che abbiamo compiuto.

la manifestazione delle Associazioni al Palacongressi di Roma, voluta e promossa dal Ministero della salute e alla quale ha aderito il CICA, Coordinamento Italiano Case Alloggio/AIDS, e proprio questo organismo si è appoggiato alla Casa Famiglia Villa del Pino per allestire il proprio stand. Così un'operatrice dell'Associazione e alcuni ospiti della Casa Famiglia hanno potuto partecipare a questo evento nazionale, presieduto dal Presidente della Repubblica e con l'intervento di alcuni Ministri e numerose cariche istituzionali.